

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 200 DEL 7 MAG, 2015

OGGETTO: Istituzione in via sperimentale del servizio mensa sociale periodo 11.5.2015-31.12.2015.

L'anno duemilaquindici il giorno sette del mese di Maggio in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
STUPPIA Salvatore
SEIDITA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde
INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO

CHE la grave crisi sociale, economica e lavorativa ha fatto emergere negli ultimi anni, anche in questo Comune, casi di cittadini che versano in condizioni di grave fragilità economica, familiare e sociale e che vedono lesa uno dei diritti fondamentali dell'uomo, ossia, l'accesso al cibo;

DATO ATTO che nel passato recente questa Amministrazione Comunale, su segnalazioni del servizio sociale comunale, ha risposto in alcuni casi alle richieste degli utenti che versano nelle suddette condizioni, attraverso l'accoglimento di iniziative promosse da imprese e/o operatori commerciali presenti sul territorio;

CHE questa Amministrazione intende attivare, in via sperimentale, un servizio di mensa sociale gratuito per offrire una pronta risposta ai bisogni primari delle persone adulte sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione che versano in situazioni di particolari fragilità economica, sociale e familiare;

CHE tale servizio può essere garantito accogliendo la proposta di collaborazione della Coop. Insieme, rappresentata dal dott. Giuseppe Scozzari, pervenuta al protocollo generale in data 18/02/2015, attraverso la quale viene messo a disposizione un'immobile sito in Castelvetro nella Via D'Alessi,;

CHE con successiva nota, sempre a firma del dott. Giuseppe Scozzari, pervenuta al protocollo generale in data 04/03/2015, viene data la disponibilità dell'attivazione del servizio mensa dal lunedì al venerdì di ogni settimana per la cena di n. 15 persone bisognose indicate per il tramite dei Servizi Sociali, da attivarsi a decorrere dal 23 marzo c.m. e fino al 31/12 c.a. con verifica annuale da parte del Servizio Sociale Professionale, dalla quale dipenderà la continuità del servizio per il triennio successivo;

CHE a seguito della pubblicazione di Avviso Pubblico "Coinvolgimento enti del privato sociale alla partecipazione di un servizio mensa" effettuato in data 9.3.2015 abbiamo avuto l'adesione oltre alla Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, la Caritas della Forania di Castelvetro, la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetro, l'Associazione Solidad di Castelvetro, l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Delegazione Comunale di Castelvetro e la Fraternità Betlemme di Efrata i quali hanno prodotto una bozza di protocollo d'intesa che si allega alla presente oltre che ad una bozza di progetto con i quali vengono indicate le finalità, gli oneri e adempimenti a causa di ogni associazione e o ente coinvolto;

Visto la bozza del protocollo d'intesa;

Visto il progetto mensa sociale "**Mensa Sociale - Non solo cibo e non da soli**";

Vista la legge 328/2000;

Ritenuta la opportunità di istituire il servizio mensa sociale in via sperimentale, dando mandato al Settore Servizi al Cittadino di adottare tutti i provvedimenti successivi e consequenziali;

Con voti unanimi, resi ed ottenuti nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui s'intende ripetuto e trascritto:

1. **ISTITUIRE**, in via sperimentale, il servizio di mensa sociale, con decorrenza dal giorno 11.5.2015 al 31.12.2015, per i cittadini che versano in condizioni di estrema povertà accertata e grave disagio sociale e che si trovano nell'incapacità totale di provvedere ai bisogni primari, nel locale sopra indicato e per l'effetto delegare l'Assessore ai Servizi Sociali, Avv. Filippo Inzirillo ad intervenire nella sottoscrizione del protocollo d'intesa e seguire la corretta esecuzione del servizio di concerto con il Dirigente del medesimo settore.
2. **Comunicare** la presente delibera alle Autorità Giudiziarie competenti per mettere al corrente le Autorità di Pubblica Sicurezza l'avvio del servizio mensa.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

PROGETTO MENSA SOCIALE

Mensa Sociale - Non solo cibo e non da soli

La Mensa Sociale è un servizio voluto dalla Città di Castelvetrano – Il Settore Servizi al Cittadino di concerto con la Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS e la Caritas cittadina i quali hanno raggiunto l'accordo con la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetrano, - Fraternità Betlemme di Efrata, l'Associazione Solisad di Castelvetrano e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetrano per poter gestire assieme una mensa per i poveri nel Comune di Castelvetrano.

Sono stati coinvolti, per il tramite della Caritas tutte le comunità parrocchiali di Castelvetrano con le quali abbiamo avviato un centro di ascolto delle esigenze dei bisognosi che farà da filtro nell'individuazione dei soggetti da inserire nell'elenco delle persone ammesse a fruire del servizio mensa; tale scelta sarà svolta in sinergia con il Settore servizi sociali del Comune di Castelvetrano.

Per quanto attiene alle modalità di partecipazione di ogni ente si rimanda all'allegato protocollo d'intesa.

Il progetto mensa nasce dalla necessità di offrire un pasto quotidiano ad almeno quindici cittadini di Castelvetrano che sono in difficoltà nel poter accedere a questa possibilità.

La mensa offre quindi cibo a persone di qualsiasi credo, nazionalità, censo, stato mentale; ma non solo cibo, perché fin dall'inizio della vita il cibo non è soltanto nutrimento. Attraverso il cibo non si nutre solo il corpo. Madre e figlio si confrontano, comunicano, entrano in sintonia attraverso il cibo e sarà l'insieme di questi aspetti a plasmare una buona relazione, che permetterà una crescita soddisfacente

Questa mensa sociale vuole offrire una tavola di famiglia, un luogo amichevole, dove chi viene possa passare un po' di tempo sereno, sentendosi accudito e provando un senso di appartenenza, che gli permetta di addolcire la solitudine e le difficoltà della vita. Un luogo dove il corpo e lo spirito di ogni persona possono trovare la possibilità di accrescersi a vicenda.

Centro di ascolto cittadino

Questo servizio segue la filosofia generale della Caritas, che vede ogni momento della vita umana come il lavoro, il mangiare, il tempo libero, non esclusivamente limitati alla loro funzione specifica, produrre, sfamarsi, divertirsi, ma come momenti potenziali per sviluppare l'autenticità del proprio essere nel mondo, il piacere della socializzazione, dell'essere insieme, del senso di cittadinanza.

Se parliamo di mensa parliamo di fame. Benedetto XVI, visitando, nel novembre del 2009, la sede della Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite a Roma, ha affermato che la fame nel mondo non deve mai diventare una questione di indifferenza. Mai!

Assistiamo oggi ad una progressiva crescita della fame nel mondo nonostante la sufficienza delle scorte alimentari prodotte a livello mondiale. Quindi la fame nel mondo, non è un problema di mancanza ma di distribuzione e si potrebbe risolvere se diventasse obiettivo prioritario delle politiche mondiali. Per il momento il cibo nel mondo è suddiviso fra abbondanza e difetto, fra spreco e mancanza, fra eccesso alimentare, con le malattie conseguenti, e denutrizione con altre malattie collegate, fino alla morte. Ci piacerebbe una mensa che potesse sfamare tutti i bambini del mondo, purtroppo l'apertura di una mensa sociale ha una funzione molto più ridotta, ma speriamo altrettanto importante nei limiti del territorio in cui opera. La mensa sociale deve pertanto rappresentare non solo cibo per chi ha fame, ma il simbolo che la presenza, in questo caso di cibo, possa procurare giustamente soddisfazione ma anche coscienza della mancanza, dell'ingiustizia e della sperequazione.

Se parliamo di ascolto dobbiamo ricordare le parole di Madre Teresa di Calcutta: "Molti parlano dei poveri, ma pochi parlano con i poveri." Le persone parlano da sole quando sono state deluse nel parlare con gli altri. Il centro di ascolto cittadino prevede la presenza di psicologi, assistenti sociali, volontari che possono offrire a chi viene la possibilità di raccontarsi, di sentirsi accolto, di condividere le proprie sofferenze e i propri bisogni, di riscoprire, attraverso il dialogo con l'altro, le proprie potenzialità. A volte sarà possibile trovare soluzioni insieme o attivare una rete sociale di rapporti, che possa portare benefici concreti.

Anche quando questo obiettivo non può essere realisticamente raggiunto, la mensa e i suoi servizi satelliti, potranno rappresentare la presenza di un altro desideroso di ascoltare, che può alleviare il senso di solitudine.

Se parliamo di emergenza sociale dobbiamo cercare di comprendere il destino delle persone per limitare i percorsi involutivi e sviluppare percorsi virtuosi. Le storie delle persone sono soggette

alla contingenza e alla provvidenza, solo in parte alla nostra buona volontà, non possono essere conosciute a priori, ma se narrate, costituiscono una ricchezza che può restituire a ciascuno il senso della propria vita e alla società, nel suo complesso, il gioco delle responsabilità collettive. La mensa sociale e lo sportello di ascolto costituiscono allora un archivio che ci permette una visione della storia, dove si sfumano i confini fra chi viene ascoltato e chi ascolta.

Destinatari del Servizio e Modalità di accesso

Il servizio di mensa sociale è destinato ai soggetti individuati dal Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro in sinergia con la Protezione Civile e la Caritas cittadina che versino in condizioni di estrema povertà accertata e grave disagio sociale, nonché nell'incapacità totale o parziale di provvedere ai bisogni primari e comunque a:

_ persone, nuclei di persone e famiglie residenti nel Comune di Castelvetro;

Qualora il richiedente sia una persona, nuclei di persone e famiglie non residente nel Comune di Castelvetro l'utente potrà eventualmente essere ammesso al Servizio, in via straordinaria, tenendo conto dei posti mensa disponibili e verrà richiesto il costo del servizio che, per un pasto viene quantificato preventivamente ed a titolo forfettario in € 5,00.

I soggetti che vorranno fruire del servizio mensa dovranno presentare al Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro apposita istanza, utilizzando la modulistica ad hoc disponibile presso lo stesso centro.

L'accertamento dello stato d'indigenza socio-economica dei richiedenti è effettuato dal medesimo ufficio pubblico.

Il Responsabile del Servizio, sulla base delle istanze pervenute, dell'istruttoria espletata e dei posti mensa disponibili, trasmette settimanalmente al Responsabile della Mensa l'elenco nominativo degli ammessi al Servizio.

Il beneficiario del Servizio, dovrà ritirare personalmente presso il Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro il tesserino mensa da consegnare giornalmente al Responsabile del Servizio, secondo i tempi di erogazione previsti nel progetto personalizzato.

Cosa e come offriamo con il progetto mensa sociale

Il servizio consta di una cena (primo piatto e/o secondo piatto, pane, frutta e acqua secondo disponibilità), da fruire presso la struttura messa a disposizione dalla Cooperativa Insieme, sita in Castelvetroano nella Via D'Alessi.

Presso detti locali saranno distribuito quindici pasti al giorno per il tramite del servizio catering offerto dalla Cooperativa Insieme, la quale provvederà ad individuare la società di catering con tutte le autorizzazioni richieste a norma di legge per tale servizio.

La mensa sarà operativa tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19:00 alle 21:00.

Come viene offerto e gestito il servizio mensa sociale

La Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, la Caritas cittadina, la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetroano, la Fraternità Betlemme di Efrata, l'Associazione Solisad di Castelvetroano e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetroano, coordinati dal Comune di Castelvetroano - II Settore Servizi al Cittadino hanno individuato nella persona della Signora La Vite Leonarda la figura del Responsabile del Servizio Mensa.

Nel dettaglio la Cooperativa Insieme ONLUS armonizzerà con il Coordinamento del Servizio Sociale del Comune di Castelvetroano, quale ente capofila, tutte le attività raccordandole con la Caritas cittadina, gli enti coinvolti oltre che con le Parrocchie di Castelvetroano.

La Cooperativa Insieme ONLUS dal giorno 11.5.2015 al 31.12.2015 si caricherà del costo del servizio catering per 15 pasti giornalieri per 5 giorni alla settimana, dell'affitto del locale destinato alla mensa, del costo della copertura assicurativa oltre a tutte le spese per le utenze.

La Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, la Caritas cittadina, la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetroano, la Fraternità Betlemme di Efrata, l'Associazione Solisad di Castelvetroano e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetroano, mettono a disposizione gli operatori volontari che a turno, si occuperanno del servizio di distribuzione dei pasti. L'assicurazione dei volontari e tutte le comunicazioni di legge sono a carico del Comune di Castelvetroano.

I locali adibiti a mensa dei poveri saranno coperti di assicurazione contro rischi di responsabilità civile ed infortuni a tutela di tutti i fruitori del servizio, il cui costo rimane a carico della Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS.

LOGHI DI TUTTI GLI ENTI COINVOLTI

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA MENSA SOCIALE

L'anno duemilaquindici, il giorno del mese di
presso sito in - Via
si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla
promozione e gestione della mensa dei poveri, per la sottoscrizione del presente Protocollo di
Intesa

Sono presenti:

- Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . .
- Caritas cittadina (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa.
- Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetrano (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . . ;
- Associazione Solisad di Castelvetrano (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . . ;
- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetrano (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . . ;
- Fraternità Betlemme di Efrata (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . .
- Comune di Castelvetrano - II Settore Servizi al Cittadino Comune di Castelvetrano (Sede Legale, Partita IVA/Cod. Fisc. PEC), nella persona del legale rappresentante Dott. ssa. . . .

Premesso che

La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 1 comma 4 così recita: "Gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

La stessa sopra richiamata Legge 328/2000, prevede.

- all'art. 22, quali livelli essenziali delle prestazioni sociali, misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora (comma 2, punto a) e per ogni Ambito Territoriale, un servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari (comma 4, punto b);

- all'art. 28 "Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema" ivi compresi Centri di pronta accoglienza proposti alla Regione Enti Locali, associazioni di volontariato, organismi non lucrativi, ecc.;

● Che la Giunta Municipale del Comune di Castelvetrano con delibera del 7.5.2015 n. ___ ha deliberato l'istituzione del servizio mensa previa sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

● Il Comune di Castelvetrano intende garantire risposte alle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio onde favorire il superamento delle stesse, anche promuovendo le attività svolte dalle organizzazioni pubbliche e private senza scopi di lucro che operano nel medesimo ambito.

● La Caritas cittadina, organismo pastorale, che si occupa anche del supporto alle persone e alle famiglie più povere ed emarginate, da tempo svolge un importantissimo lavoro con una serie di categorie svantaggiate rappresentate da persone e nuclei familiari in condizione di disagio dovuto essenzialmente a fenomeni di povertà, emarginazione e disgregazione sociale ma anche di immigrati e popolazione carceraria. Di qui l'esigenza di potenziare gli interventi che sia il Comune che la Caritas attivano sul territorio, per far fronte ai bisogni primari delle persone e/o delle famiglie in stato di bisogno approntando azioni che rientrano in un disegno più complessivo di iniziative volte a dare risposte più adeguate e complete alle differenti situazioni personali e familiari dei soggetti interessati.

● La Cooperativa Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, come ente capofila, insieme agli altri enti sulla base di quanto sopra, convengono sulla necessità di garantire interventi di contrasto all'esclusione sociale, con particolare riferimento al sostegno alle famiglie e alle persone in situazione di povertà estrema o a rischio povertà. Queste attività sono riconosciute di comune accordo quali servizi indispensabili –essenziali per il territorio castelvetranese – come peraltro previsto nella enunciazione dei livelli essenziali di assistenza sociale da parte dell'art. 22 comma 4 della L. 328/2000.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra il Comune di Castelvetrano, La Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, la Caritas cittadina, la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetrano, la Fraternità Betlemme di Efrata, l'Associazione Solisad di Castelvetrano e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetrano, il seguente Protocollo di Intesa.

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA.

Il presente Protocollo intende definire, in via minimale e non esaustiva, le azioni integrate per la gestione di una rete di servizi che garantisca l'attività di mensa sociale in favore di nuclei familiari, persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di particolare fragilità economica, sociale e familiare.

Nello specifico, definisce sia gli impegni di carattere finanziario dei soggetti istituzionali sottoscrittori del presente protocollo d'intesa che le relative modalità di raccordo nelle procedure di valutazione, ammissione e somministrazione dei pasti.

Il presente Protocollo ha lo scopo di garantire la piena collaborazione tra i soggetti sottoscrittori al fine di assicurare un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

ART. 3 – DESTINATARI

Il servizio di mensa sociale è destinato ai soggetti individuati dal II Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro che versino in condizioni di estrema povertà accertata e grave disagio sociale, nonché nell'incapacità totale o parziale di provvedere ai bisogni primari e comunque a:

__ persone, nuclei di persone e famiglie residenti nel Comune di Castelvetro;

Qualora il richiedente sia una persona, nuclei di persone e famiglie non residente nel Comune di Castelvetro l'utente potrà eventualmente essere ammesso al Servizio, in via straordinaria, tenendo conto dei posti mensa disponibili e verrà richiesto il costo del servizio che, per un pasto viene quantificato preventivamente ed a titolo forfettario in € 5,00;

ART. 4 - MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

I soggetti di cui all'art. 3 presenteranno al II Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro apposita istanza, utilizzando la modulistica ad hoc disponibile presso lo stesso centro.

L'accertamento dello stato d'indigenza socio-economica dei richiedenti è effettuato dal medesimo II Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro in sinergia con la Protezione Civile e la Caritas cittadina.

Il Responsabile del Servizio, sulla base delle istanze pervenute, dell'istruttoria espletata e dei posti mensa disponibili, trasmette settimanalmente all'Ente indicato nell'art. 5 l'elenco nominativo degli ammessi al Servizio.

Il beneficiario del Servizio, dovrà ritirare personalmente presso il II Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelvetro il tesserino mensa da consegnare giornalmente al Responsabile del Servizio, secondo i tempi di erogazione previsti nel progetto personalizzato.

Il servizio consta di una cena (primo piatto e/o secondo piatto, pane, frutta e acqua secondo disponibilità), da fruire presso la struttura messa a disposizione dalla Coop. Insieme.

ART. 5 - COMPETENZE DEGLI ENTI DI VOLONTARIATO

Gli enti firmatari del presente protocollo d'intesa individueranno il Responsabile del Servizio ed hanno le competenze sottoelencate in via minimale e non esaustiva:

1. la Cooperativa Insieme ONLUS armonizzerà con il Coordinamento del Servizio Sociale del Comune di Castelvetrano, quale ente capofila, tutte le attività raccordandole con la Caritas, gli enti coinvolti oltre che con le Parrocchie di Castelvetrano;
2. La Cooperativa Insieme ONLUS dal giorno 11.5.2015 al 31.12.2015 si caricherà del costo del servizio catering, affidato a ditta esterna al fine di assicurare giornalmente n. 15 pasti dal lunedì al venerdì
3. la Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS, la Caritas cittadina, la Croce Rossa Comitato di Trapani – Sezione di Castelvetrano, la Fraternità Betlemme di Efrata, l'Associazione Solisad di Castelvetrano e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Pensione – Delegazione Comunale di Castelvetrano, mettono a disposizione gli operatori volontari che a turno secondo un accordo di attuazione, si occuperanno del servizio di distribuzione dei pasti.
4. L'assicurazione dei volontari e tutte le comunicazioni di legge sono a carico degli enti di volontariato sottoscrittori.
5. L'assicurazione dei fruitori del servizio contro i rischi di responsabilità civile ed infortuni rimane a carico della Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS.
6. la Insieme Soc. Coop. Soc. ONLUS concede ai soggetti ed enti coinvolti nel presente protocollo il locale sito in Castelvetrano nella Via D'Alessi allo stato d'arte attuale, e pagando tutte le utenze (acqua luce e gas).
7. la Caritas cittadina metterà a disposizione del servizio mensa tutti i tavoli e le sedie necessarie per garantire il servizio oggetto del presente protocollo d'intesa.
8. Il Comune di farà carico di comunicare alle Autorità di Pubblica Sicurezza l'avvio del servizio mensa.

ART. 6 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo avrà valore fino al 31.12.2015. Considerato la natura sperimentale della presente iniziativa, l'eventuale rinnovo del relativo protocollo avverrà a seguito di verifica da parte di tutti gli Enti coinvolti. Quest'ultimi potranno recedere dallo stesso con preavviso di almeno tre mesi a mezzo raccomandata e o PEC agli altri Enti.

ART. 7 - NORMA FINALE

Per tutto ciò che non risulta disciplinato dal presente Protocollo, restano valide le norme vigenti e Regionali di Settore nonché i relativi decreti.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti